

NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1 | Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Il bilancio di esercizio è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 15 marzo 2018. Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro.

2 | Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate, che sono valutate al costo di acquisto¹. Il valore di iscrizione delle partecipazioni, in assenza di meccanismi di riaddebito, tiene conto della valorizzazione al valore di mercato dei piani di incentivazione basati su azioni della controllante attribuiti a dipendenti delle società controllate. Con riferimento alle partecipazioni in società classificate come joint operation, nel bilancio di esercizio è rilevata la quota di competenza Eni delle attività/passività e dei ricavi/costi delle joint operation sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività/passività e i ricavi/costi afferenti alla joint operation sono valutati in conformità ai criteri di valutazione applicabili alla singola fattispecie.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, aggiornando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'aggiornamento è effet-

tuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente rilevate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Le operazioni di compravendita di rami d'azienda e di partecipazioni di controllo poste in essere con società controllate ed aventi finalità meramente riorganizzative sono rilevate in continuità con i relativi valori contabili; l'eventuale differenza tra il prezzo e il valore contabile dell'oggetto trasferito determina in capo alla controllata la rilevazione di un incremento/decremento del patrimonio e conseguentemente in capo alla controllante un aumento del valore di iscrizione della partecipazione ovvero la rilevazione di un dividendo a conto economico.

Le altre partecipazioni sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le altre partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino².

I dividendi da società controllate, joint venture e collegate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

3 | Schemi di bilancio³

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁴. Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading. Gli strumenti derivati posti in essere con finalità di trading sono classificati tra le componenti correnti, indipendentemente dalla maturity date. Gli strumenti derivati non di copertura, posti in essere con finalità di mitigazione di rischi ma privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting, e gli strumenti derivati di copertura

[1] In caso di acquisizione del controllo in fasi successive, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

[2] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno neppure nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

[3] Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nell'ultimo bilancio di esercizio; nello schema di rendiconto finanziario, nel flusso di cassa netto da attività di investimento, è presentato distintamente l'esborso fiscale, specificatamente individuabile, riferito ad una operazione di dismissione.

[4] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota n. 35 - "Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

sono classificati come correnti quando la loro realizzazione è prevista entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; diversamente, sono classificati tra le componenti non correnti.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile del periodo delle altre componenti di natura non monetaria.

4 | Modifica dei criteri contabili

Le modifiche ai principi contabili entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2017 non hanno prodotto effetti significativi.

5 | Stime contabili e giudizi significativi

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili e giudizi significativi si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

6 | Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di ricavi (IFRS 15) e di strumenti finanziari (IFRS 9), in vigore a partire dal 1° gennaio 2018, gli impatti connessi con l'adozione delle nuove previsioni non sono significativi e sono relativi, essenzialmente, all'adozione dell'expected credit loss model per l'impairment delle attività finanziarie (riduzione del patrimonio netto di €29 milioni al netto dell'effetto fiscale) e all'adeguamento al valore di mercato di alcune partecipazioni minoritarie (incremento del patrimonio netto di €20 milioni al netto dell'effetto fiscale).



ATTIVITÀ CORRENTI

7 | Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a €6.214 milioni (€4.583 milioni al 31 dicembre 2016) con un incremento di €1.631 milioni.

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da depositi in euro e in moneta estera che rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità detenuta a vista per le esigenze del Gruppo e da saldi attivi di conto corrente connessi alla gestione degli incassi e

dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni. La scadenza media dei depositi in euro (€4.700 milioni) è di 6 giorni e il tasso di interesse effettivo è -0,3249%; la scadenza media dei depositi in dollari (€620 milioni) è di 4 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 1,4702%; la scadenza media dei depositi in sterline (€17 milioni) è di 4 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,045%.

8 | Attività finanziarie destinate al trading

Le attività finanziarie destinate al trading di €5.793 milioni (€6.062 milioni al 31 dicembre 2016) sono relative a titoli non strumentali all'attività operativa e comprendono per €845 milioni operazioni di prestito titoli. Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità nel rispetto di quanto definito nel Piano Finanziario. L'attività

di gestione della liquidità strategica realizzata tramite operazioni in conto proprio in ottica di ottimizzazione finanziaria del rendimento, pur nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, e con gli obiettivi di tutela del capitale e disponibilità immediata della liquidità si analizza come segue⁵:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Titoli non strumentali all'attività operativa:		
Titoli quotati emessi da Stati Sovrani	888	913
Altri titoli	4.905	5.149
	5.793	6.062

[5] Maggiori informazioni sui rischi connessi alla liquidità strategica sono riportate alla nota n. 35 - "Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi di impresa".

268 BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Enti Relazione Finanziaria Annuale 2017

(€ milioni)	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
TITOLI QUOTATI EMESSI DA STATI SOVRANI				
Tasso fisso				
Italia	461	460	Baa2	BBB
Stati Uniti d'America	47	39	Aaa	AA+
Giappone	25	21	A1	A+
Spagna	30	25	Baa2	BBB+
Polonia	30	27	A2	BBB+
Slovenia	11	9	Baa1	A+
Canada	11	9	Aaa	AAA
Slovacchia	5	4	A2	A+
Corea del Sud	1	1	Aa2	AA
	621	595		
Tasso variabile				
Italia	288	291	Baa2	BBB
Stati Uniti d'America	2	2	Aaa	AA+
	290	293		
Totale titoli quotati emessi da Stati Sovrani	911	888		
ALTRI TITOLI				
Tasso fisso				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	2.018	1.903	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	1.394	1.365	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Enti Sovranazionali	11	10	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
	3.423	3.278		
Tasso variabile				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	787	752	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	835	837	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Enti Sovranazionali	45	38	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
	1.667	1.627		
Totale Altri titoli	5.090	4.905		
Totale Attività finanziarie destinate al trading	6.001	5.793		

Le attività finanziarie destinate al trading si analizzano per valuta come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Euro	4.024	4.219
Dollaro USA	1.014	695
Lira sterlina	198	632
Franco Svizzero	461	413
Dollaro australiano	79	51
Dollaro canadese	17	52
	5.793	6.062

Il fair value dei titoli è determinato sulla base dei prezzi di mercato.

9 | Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali	5.111	6.813
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	258	1.735
- non strumentali all'attività operativa	2.442	6.028
	2.700	7.763
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	1	385
- altri	775	697
	776	1.082
	8.587	15.658

I crediti commerciali di €5.111 milioni riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica e dalla vendita di prodotti petroliferi. I crediti commerciali riguardano crediti verso clienti (€2.434 milioni), crediti verso imprese controllate (€2.647 milioni) e crediti verso imprese collegate, joint venture e altre imprese del gruppo (€30 milioni). La riduzione dei crediti commerciali di €1.702

milioni è dovuta essenzialmente al conferimento del ramo d'azienda "Retail Market Gas & Power" ad Eni gas e luce SpA a cui sono stati ceduti i crediti esistenti al 30 giugno 2017, data di efficacia del conferimento, per un importo pari a €1.908 milioni.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €242 milioni (€1.256 milioni al 31 dicembre 2016), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(€ milioni)	Crediti commerciali	Altri crediti diversi e finanziari	Totale fondo svalutazione
Valore al 31.12.2016	1.254	2	1.256
Accantonamenti	159		159
Effetto conferimento Eni gas e luce SpA	(1.083)		(1.083)
Utilizzi	(90)		(90)
Valore al 31.12.2017	240	2	242

Gli accantonamenti riguardano essenzialmente le svalutazioni dei crediti afferenti alle vendite di gas ed energia elettrica operate nel primo semestre dal business retail oggetto di conferimento ad Eni gas e luce SpA al 30 giugno 2017; in sede di conferimento il fondo svalutazione crediti trasferito ammontava a €1.083 milioni.

Al 31 dicembre 2017 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza 2018 per €681 milioni (€944 milioni nel 2016 con scadenza 2017). Le cessioni riguardano crediti commerciali relativi a Gas & Power (€485 milioni) e Refining & Marketing (€196 milioni).

L'ageing dei crediti commerciali e degli altri crediti si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2017			31.12.2016		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	4.861	758	5.619	5.338	1.079	6.417
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	79		79	596		596
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	110	6	116	619		619
- da 3 a 6 mesi	14	1	15	36		36
- da 6 a 12 mesi	13		13	58		58
- oltre 12 mesi	34	11	45	166	3	169
	171	18	189	879	3	882
	5.111	776	5.887	6.813	1.082	7.895

270 BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

I crediti commerciali e gli altri crediti scaduti e non svalutati riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche, Enti di Stato italiano ed esteri, controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi e gas naturale. I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a €434 milioni.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa⁶ di €258 milioni, sono relativi in particolare alla quota a breve di finanziamenti a lungo termine concessi ad Eni gas e luce SpA (€160 milioni) in occasione del conferimento del ramo d'azienda "Retail Market Gas & Power". La diminuzione di €1.477 milioni è essenzialmente dovuta alla scadenza di linee di credito verso Eni Finance International SA. I crediti

finanziari non strumentali all'attività operativa di €2.442 milioni riguardano crediti a breve termine verso società controllate, in particolare verso Eni Finance International SA (€1.227 milioni), Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€195 milioni), Eni Mediterranea Idrocarburi Spa (€177 milioni), Eni Trading & Shipping SpA (€168 milioni) e Tigáz DSO (€159 milioni); la diminuzione dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €3.586 milioni riguarda essenzialmente rimborsi di finanziamenti da parte di Eni Finance International SA. I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €385 milioni.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	157	138
Anticipi al personale	38	45
Acconti per servizi e forniture	23	16
Altri crediti	558	883
	776	1.082

Gli altri crediti di €558 milioni includono essenzialmente: (i) i crediti verso imprese controllate incluse nel consolidato IVA (€247 milioni); (ii) il credito residuo verso Eni Insurance DAC (€201 milioni) per l'indennizzo relativo all'incidente occorso a dicembre 2016 sull'impianto Est presso la raffineria di Sannazzaro; (iii) i crediti per il regolamento di rapporti patrimoniali con imprese controllate incluse nel consolidato fiscale (€18 milioni).

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 42 – "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

10 | Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2017				31.12.2016			
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	211		176	387	59		188	247
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	96			96	69			69
Lavori in corso su ordinazione						2		2
Prodotti finiti e merci	852			852	905			905
Certificati bianchi			54	54			54	54
	1.159		230	1.389	1.033	2	242	1.277

[6] I crediti finanziari strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, concessi alle società del Gruppo. La quota a lungo termine dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa è descritta alla nota n. 19 – "Altre attività finanziarie". I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a breve termine concessi alle società del Gruppo.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di €22 milioni (€13 milioni al 31 dicembre 2016):

(€ milioni)	Valore al 31.12.2016	Accantonamenti	Valore al 31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13	6	19
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		1	1
Prodotti finiti e merci		2	2
	13	9	22

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze sono costituite:

- per le materie prime, sussidiarie e di consumo, da greggio (€211 milioni) e da materiali diversi (€176 milioni);
- per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da nafta in deposito presso le raffinerie (€96 milioni);
- per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi (€462 milioni) e da gas naturale depositato prin-

cipalmente presso Stoccaggi Gas Italia SpA (€364 milioni) e di GNL depositato presso il terminale di Zeebrugge e su navi viaggianti (€26 milioni).

I certificati bianchi di €54 milioni sono valutati al fair value determinato sulla base dei prezzi di mercato.

Le rimanenze di magazzino per €86 milioni sono a garanzia dell'esposizione potenziale di bilanciamento nei confronti di Snam Rete Gas SpA.

11 | Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
IRES	14	40
IRAP	29	30
Crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009	4	3
Altre	12	19
	59	92

12 | Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Amministrazione Finanziaria Italiana:		
- IVA	182	167
- Imposte di consumo	26	127
- Accise	4	10
- Altre imposte indirette	55	42
	267	346

Le attività per altre imposte correnti di €267 milioni sono diminuite di €79 milioni a seguito essenzialmente dei minori crediti per imposte di

consumo in relazione al conferimento del ramo d'azienda "Retail Market Gas & Power" ad Eni gas e Luce SpA.

272 BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

13 | Altre attività correnti

Le altre attività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	430	660
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	103	168
Altre attività	160	183
	693	1.011

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è commentato alla nota n. 32 – “Strumenti finanziari derivati”.

Le altre attività di €160 milioni comprendono essenzialmente l'ammontare di €63 milioni relativo al gas prepagato per effetto dell'attivazione in esercizi passati della clausola take-or-pay dei contratti di fornitura long-term, rilevato come deferred cost, che Eni prevede di recuperare nei prossimi dodici mesi ritirando il gas prepagato sulla base dei piani di vendita (€90 milioni al 31 dicembre 2016).

La riduzione del deferred cost rispetto al 2016 è dovuta al ritiro dei volumi sottostanti realizzato nel corso dell'esercizio. Il valore contabile dell'anticipo, assimilabile a un credito in natura, è oggetto di svalutazione per allinearlo al valore netto di realizzo del gas quando quest'ultimo è inferiore. In caso contrario e nei limiti del costo sostenuto è prevista la ripresa di valore. In applicazione di tale criterio contabile nell'esercizio 2017 è stata rilevata una ripresa di valore di €4 milioni.



ATTIVITÀ NON CORRENTI

14 | Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
2017							
Valore iniziale netto	170	501	4.357	158	59	2.801	8.046
Operazioni straordinarie		(3)	(4)				(7)
Investimenti		2	32	8	9	687	738
Ammortamenti		(30)	(591)	(17)	(18)		(656)
Riprese di valore (svalutazioni) nette		(3)	67	(1)	(1)	(173)	(111)
Radiazioni			(3)			(2)	(5)
Dismissioni	(1)		(5)				(6)
Altre variazioni	3	25	348	5		(1.202)	(821)
Valore finale netto	172	492	4.201	153	49	2.111	7.178
Valore finale lordo	172	1.902	23.637	583	649	2.502	29.445
Fondo ammortamento e svalutazione		1.410	19.436	430	600	391	22.267
2016							
Valore iniziale netto	168	542	4.947	168	104	2.508	8.437
Operazioni straordinarie	2	3	111		(2)	98	212
Investimenti				5	5	778	788
Ammortamenti		(31)	(654)	(19)	(25)		(729)
Riprese di valore (svalutazioni) nette		(2)	(266)	(1)		(174)	(443)
Radiazioni			(196)			(13)	(209)
Dismissioni							
Altre variazioni		(11)	415	5	(23)	(396)	(10)
Valore finale netto	170	501	4.357	158	59	2.801	8.046
Valore finale lordo	170	1.892	23.187	569	645	3.158	29.621
Fondo ammortamento e svalutazione		1.391	18.830	411	586	357	21.575

I terreni (€172 milioni) riguardano principalmente le aree sulle quali insistono gli impianti di distribuzione dei carburanti (€151 milioni).

I fabbricati (€492 milioni) riguardano principalmente fabbricati industriali impiegati nell'attività di raffinazione e nell'attività non oil della rete di distribuzione (€426 milioni) e i fabbricati del centro elaborazioni Green Data Center della Corporate (€45 milioni).

Gli impianti e macchinari (€4.201 milioni) riguardano essenzialmente: (i) gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi (€2.475 milioni); (ii) gli impianti di raffinazione (€979 milioni) e di distribuzione carburanti (€281 milioni).

Le attrezzature industriali e commerciali (€153 milioni) si riferiscono principalmente agli strumenti di laboratorio della raffinazione e della logistica nonché ad attrezzature commerciali del comparto non oil della rete di distribuzione carburanti.

Gli altri beni (€49 milioni) riguardano principalmente le attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti (€2.111 milioni) riguardano principalmente per la Exploratin & Production: (i) le attività di presviluppo condotte in Mozambico dalla joint operation Mozambique Rovuma Venture SpA (ex Eni East Africa SpA) (€614 milioni); (ii) gli investimenti relativi allo sviluppo dei giacimenti della concessione Val d'Agri (€301 milioni); (iii) gli investimenti relativi allo sviluppo dei giacimenti dell'offshore adriatico (€85 milioni) e della concessione Villafortuna (€23 milioni); per le attività di Refining & Marketing gli interventi sulle strutture di raffineria (€675 milioni) e gli interventi sulla rete di distribuzione dei prodotti petroliferi (€53 milioni).

Gli investimenti di €738 milioni riguardano essenzialmente: (a) Exploration & Production (€355 milioni) e sono relativi principalmente alle attività di sviluppo di nuovi progetti e hanno riguardato in particolare: (i) il proseguimento delle attività di presviluppo condotte in Mozambico dalla joint operation Mozambique Rovuma Venture SpA; (ii) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi sui pozzi

274 BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 | NOTE AL BILANCIO

ENI Relazione Finanziaria Annuale 2017

(Barbara e Cervia); (iii) l'avanzamento del programma di perforazione, allacciamento e adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (b) Refining & Marketing (€363 milioni) in relazione: (i) all'attività di raffinazione e logistica (€292 milioni), principalmente per il mantenimento dell'affidabilità degli impianti, della conversione del sistema di raffinazione, nonché interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente; (ii) all'attività di marketing (€71 milioni), per obblighi di legge e stay in business della rete di distribuzione di prodotti petroliferi.

Le svalutazioni nette di €111 milioni riguardano essenzialmente la Refining & Marketing per investimenti di stay in business e di rispetto delle normative applicabili su impianti già interamente svalutati. Le informazioni sulle metodologie utilizzate per la determinazione delle svalutazioni sono indicate alla nota n. 17 – "Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali".

Le altre variazioni negative di €821 milioni si riferiscono essenzialmente: (i) alla cessione dell'interest del 25% nell'Area 4 in fase di sviluppo nell'offshore del Mozambico (€648 milioni); (ii) alla revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti, dovuta alla variazione dei tassi di sconto, del timing degli esborsi e all'aggiornamento delle stime costi.

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è del 2,3% (2,54% al 31 dicembre 2016).

Gli oneri finanziari capitalizzati ammontano a €40 milioni.

I contributi pubblici portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a €78 milioni.

Le immobilizzazioni in corso relative all'attività esplorativa e di appraisal nonché altre immobilizzazioni in corso di Exploration & Production si analizzano come segue:

(€ milioni)	Pozzi esplorativi in corso	Pozzi esplorativi completati in attesa di esito	Pozzi esplorativi di successo in corso	Attività esplorativa e di appraisal	Pozzi e impianti di sviluppo in corso	Altre immobilizzazioni in corso	Totale
2017							
Valore iniziale	677	20	697	1.083	1.083	1.780	
Investimenti				348	348	348	
Riprese di valore (svalutazioni) nette		(15)	(15)	9	9	(6)	
Radiazioni				(1)	(1)	(1)	
Riclassifiche	(173)	173		(188)	(188)	(188)	
Altre variazioni e differenze di cambio da conversione	(253)	(92)	(345)	(456)	(456)	(801)	
Valore finale	251	86	337	795	795	1.132	
2016							
Valore iniziale	665	5	670	1.383	1.383	2.053	
Investimenti				467	467	467	
Riprese di valore (svalutazioni) nette				(75)	(75)	(75)	
Radiazioni	(6)		(6)	(6)	(6)	(12)	
Riclassifiche				(812)	(812)	(812)	
Altre variazioni e differenze di cambio da conversione	18	15	33	126	126	159	
Valore finale	677	20	697	1.083	1.083	1.780	

Le riclassifiche di €188 milioni riguardano pozzi e impianti di sviluppo avviati in produzione nell'esercizio.

Di seguito le informazioni relative alla stratificazione dei pozzi sospesi in attesa dell'esito ("ageing") e i progetti ai quali si riferiscono:

(€ milioni)	2017	2016
Costi dei pozzi esplorativi sospesi a inizio periodo	677	665
Incrementi per i quali è in corso la determinazione delle riserve certe		
Ammontari precedentemente capitalizzati e spesi nell'esercizio		(6)
Riclassifica a pozzi di successo a seguito della determinazione delle riserve certe	(173)	
Cessione Mozambico	(200)	
Riclassifica ad assets destinati alla cessione/discontinued operation		
Differenze cambio da conversione	(53)	18
Costi dei pozzi esplorativi sospesi a fine periodo	251	677

	2017		2016	
	(€ milioni)	(Numero pozzi in quota Eni)	(€ milioni)	(Numero pozzi in quota Eni)
Costi capitalizzati e sospesi di perforazione esplorativa				
- fino a 1 anno	188	4,10		
- da 1 a 3 anni			30	0,56
- oltre 3 anni	63	1,80	647	7,96
	251	5,90	677	8,52
Costi capitalizzati di pozzi sospesi				
- progetti con scoperte commerciali che procedono verso il sanzionamento	251	5,90	677	8,52
	251	5,90	677	8,52

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)	
Fabbricati	3-16
Pozzi e impianti di sfruttamento	Aliquota UOP
Impianti specifici di raffineria e logistica	5,5-15
Impianti specifici di distribuzione	4-12,5
Altri impianti e macchinari	4-25
Attrezzature industriali e commerciali	7-35
Altri beni	12-25

Gli immobili, impianti e macchinari per linea di business si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Attività materiali lorde:		
- Exploration & Production	14.968	15.418
- Gas & Power	18	99
- Refining & Marketing	14.090	13.765
- Corporate	369	339
	29.445	29.621
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	11.278	10.853
- Gas & Power	12	67
- Refining & Marketing	10.723	10.429
- Corporate	254	226
	22.267	21.575
Attività materiali nette:		
- Exploration & Production	3.690	4.565
- Gas & Power	6	32
- Refining & Marketing	3.367	3.336
- Corporate	115	113
	7.178	8.046

15 | Rimanenze immobilizzate – scorte d'obbligo

Le rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo di €1.297 milioni (€1.172 milioni al 31 dicembre 2016) includono 3,5 milioni di tonnellate di greggi e prodotti petroliferi a fronte dell'obbligo di cui al DL n. 249 del 31 di-

cembre 2012. La misura è determinata annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le scorte d'obbligo aumentano di €125 milioni per effetto principalmente dell'andamento della dinamica dei prezzi.

16 | Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(€ milioni)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Attività immateriali a vita utile indefinita: Goodwill	Totale
31.12.2017							
Valore iniziale netto	22	235	44	64	365	840	1.205
Operazioni straordinarie		(117)	(18)	(18)	(153)	(823)	(976)
Investimenti		14	21		35		35
Ammortamenti	(2)	(59)		(10)	(71)		(71)
Altre variazioni		35	(34)	1	2		2
Valore finale netto	20	108	13	37	178	17	195
Valore finale lordo	385	1.094	13	620	2.112	94	2.206
Fondo ammortamento e svalutazione	365	986		583	1.934	77	2.011
31.12.2016							
Valore iniziale netto	25	250	49	72	396	808	1.204
Operazioni straordinarie						32	32
Investimenti		40	16	2	58		58
Ammortamenti	(3)	(72)		(11)	(86)		(86)
Altre variazioni		17	(21)	1	(3)		(3)
Valore finale netto	22	235	44	64	365	840	1.205
Valore finale lordo	385	1.265	44	1.303	2.997	917	3.914
Fondo ammortamento e svalutazione	363	1.030		1.239	2.632	77	2.709

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €20 milioni riguardano essenzialmente i diritti minerari relativi alla concessione del giacimento Bonaccia (€7 milioni), alla concessione Val d'Agri (€8 milioni) e ad altre concessioni minori. Le concessioni sono ammortizzate principalmente con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) a decorrere dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €108 milioni riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno di software a supporto delle aree di business e di staff e i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria. I coefficienti di ammortamento adottati sono compresi in un intervallo che va dal 12,5% al 33%.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €13 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business.

Le altre attività immateriali di €37 milioni si riferiscono principalmente alle somme riconosciute alla Regione Basilicata e alla Regione Emilia Romagna - Provincia/Comune di Ravenna, al netto dell'ammortamento effettuato con il metodo UOP, sulla base degli accordi attuativi connessi a interventi di social project realizzati da Eni e associati all'attività della Exploration & Production nelle aree della Val D'Agri e dell'Alto Adriatico (€35 milioni).

Le operazioni straordinarie riguardano essenzialmente il conferimento delle attività immateriali del ramo d'azienda "Retail Market Gas & Power" ad Eni gas e luce SpA.

Gli investimenti di €35 milioni (€58 milioni al 31 dicembre 2016) si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business e staff.

Le altre variazioni riguardano principalmente la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

Le attività immateriali per linea di business si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Attività immateriali lorde:		
- Exploration & Production	1.351	1.987
- Gas & Power	73	1.162
- Refining & Marketing	400	397
- Corporate	382	368
	2.206	3.914
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	1.275	1.896
- Gas & Power	66	174
- Refining & Marketing	362	356
- Corporate	308	283
	2.011	2.709
Attività immateriali nette:		
- Exploration & Production	76	91
- Gas & Power	7	989
- Refining & Marketing	38	41
- Corporate	74	84
	195	1.205

17 | Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono eseguite nei limiti del valore che avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate.

Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attività di negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use - "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit - "CGU"). Le principali CGU dei settori di business di Eni SpA sono: (i) nella Exploration & Production, i campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa sono interdipendenti; (ii) nella Refining & Marketing, gli impianti di raffinazione, gli stabilimenti e gli impianti afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete), con relative facilities.

Il VIU delle CGU è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di produzione e vendita, ai profili delle riserve, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio,

ecc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU oil&gas, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU della Refining & Marketing, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni normalizzate di costi operativi e investimenti di mantenimento; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare, per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati), lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e si basa sulle ipotesi relative all'evoluzione dei fondamentali sempre confrontate con il consensus e, laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità ed affidabilità, sulle curve forward/future.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per la Exploration & Production e la Refining & Marketing al costo medio ponderato del capitale di Eni (weighted average cost of capital - "WACC"). Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Alla data di riferimento delle valutazioni di recuperabilità delle attività fisse di Eni SpA, il quadro degli impairment indicator di origine esogena si presentava in leggero miglioramento rispetto a quello che ha fatto da cornice alle valutazioni del 2016.

Nel corso del 2017 il mercato petrolifero ha registrato una progressiva ripresa, rafforzata nell'ultima parte dell'anno, per effetto dei migliorati fondamentali, sostenuti dalla crescita della domanda mondiale di greggio trainata dall'espansione economica e dall'assorbimento dell'eccesso di offerta grazie alla regimazione dell'accordo di fine 2016 dei Paesi OPEC per ridurre l'output del cartello con l'adesione di importanti Paesi non-OPEC (in particolare la Russia) e alla decisione di prolungarlo per tutto il 2018. Questo ha consentito di ridurre i livelli globali delle scorte

278 BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

di greggio che avevano frenato la ripresa dei prezzi nella prima metà dell'anno. Sulla base di tale miglioramento nei fondamentali e tenuto conto delle incertezze a medio termine sull'evoluzione del bilanciamento domanda-offerta, il management di Eni ha sostanzialmente confermato la previsione di prezzo del marker Brent di lungo termine a 72 \$/barile (71,4 \$/barile nel precedente piano), sulla cui base sono state eseguite le valutazioni del bilancio 2017 e le proiezioni economico-finanziarie del piano 2018-2021. Il margine indicatore della redditività dell'attività di raffinazione è stato confermato nel lungo termine a 5 \$/barile; previsioni stabili anche per i prezzi del gas ai principali hub europei e lo spread tra questi e il punto virtuale di scambio in Italia.

Il WACC 2017 di Eni, dal quale sono derivati i WACC utilizzati nel calcolo del valore d'uso delle CGU oil&gas e raffinazione, ha registrato un marginale incremento dello 0,4% a 6,8% rispetto al 2016 per effetto principalmente della previsione di ripresa dei rendimenti dei titoli risk-free (BTP Italia a dieci anni). In particolare i WACC adjusted 2017 sono: (i) 5,3% per Exploration & Production (4,8% nel 2016); (ii) 5,6% per Refining & Marketing (5,1% nel 2016).

Per effetto del quadro degli impairment indicator e del WACC sopra rappresentati nel 2017 sono state rilevate svalutazioni nette di attività materiali pari a €111 milioni che hanno riguardato principalmente Refining & Marketing ed Exploration & Production. Le svalutazioni contabilizzate nella Refining & Marketing di €118 milioni riguardano principalmente gli investimenti dell'anno per compliance e stay-in-business relativi a CGU integralmente svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività. In particolare sono stati svalutati i nuovi investimenti effettuati sugli impianti di raffinazione (€102 milioni) e sulla rete autostradale (€10 milioni). Le riprese di valore nette della Exploration & Production di €7 milioni riguardano le rivalutazioni relative ad alcuni impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi situati nell'offshore adriatico dovute principalmente alla revisione dello scenario dei prezzi della commodity gas naturale (€89 milioni), parzialmente compensate dalle svalutazioni di progetti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi situati nell'onshore dell'Italia centrale dovute principalmente alla revisione del profilo delle riserve di idrocarburi (€82 milioni).

18 | Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	Partecipazioni in imprese controllate	partecipazioni in imprese collegate e joint venture	Partecipazioni in altre imprese	- disponibili per la vendita	- valutate al costo	Totale
31.12.2017						
Valore iniziale	38.216	1.789	4		4	40.009
Operazioni straordinarie	1.549					1.549
Interventi sul capitale e acquisizioni	1.851	(11)	8		8	1.848
Cessioni e conferimenti	(571)	(131)				(702)
Rettifiche di valore	(283)	(84)				(367)
Valore finale	40.762	1.563	12		12	42.337
Valore finale lordo	60.485	1.655				62.140
Fondo svalutazione	19.723	92				19.815
31.12.2016						
Valore iniziale	31.944	599	372	368	4	32.915
Operazioni straordinarie	(283)					(283)
Interventi sul capitale e acquisizioni	6.931	1.069				8.000
Cessione		(53)	(368)	(368)		(421)
Rettifiche di valore	(368)	(9)				(377)
Riclassifiche discontinued operations		183				183
Altre variazioni	(8)					(8)
Valore finale	38.216	1.789	4		4	40.009
Valore finale lordo	61.337	1.798	4		4	63.139
Fondo svalutazione	23.121	9				23.130

Le partecipazioni sono aumentate di €2.328 milioni per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(€ milioni)	
Partecipazioni al 31 dicembre 2016	40.009
<i>Incremento per:</i>	
Interventi sul capitale	
Eni International BV	1.723
Syndial SpA	255
Eni Petroleum Co Inc	188
Raffineria di Gela SpA	80
Eni New Energy SpA	15
Altre	20
	2.281
Operazioni straordinarie	
Eni gas e luce SpA	1.535
Eni Adfin SpA	14
	1.549
Acquisizioni	
Eni Gas & Power France SA	259
Eni Trading & Shipping SpA	43
BANCA UBAE SpA	8
Serfactoring SpA	3
	313
Riprese di valore	
Eni Gas & Power NV	134
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	11
	145
<i>Decremento per:</i>	
Rimborsi di capitale	
Eni Investments Plc	(720)
Floaters SpA	(15)
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	(11)
	(746)
Cessioni e conferimenti	
Eni Gas & Power NV	(302)
Eni Gas & Power France SA	(259)
Gas Distribution Company of Thessaloniki - Thessaly SA	(122)
Adrianplin Doo	(10)
Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia SA	(9)
	(702)
Svalutazioni	
Syndial SpA	(210)
Raffineria di Gela SpA	(92)
Unión Fenosa Gas SA	(84)
EniProgetti SpA (ex Tecnomare SpA)	(47)
LNG Shipping SpA	(41)
Eni Adfin SpA	(16)
Agenzia Giornalistica Italia SpA	(6)
Eni Mozambico SpA	(5)
Eni West Africa SpA	(4)
Servizi Aerei SpA	(4)
Altre	(3)
	(512)
<i>Altre operazioni:</i>	
Gas Distribution Company of Thessaloniki - Thessaly SA	(9)
Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia SA	9
Partecipazioni al 31 dicembre 2017	42.337

280 BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 | NOTE AL BILANCIO

Eni Relazione Finanziaria Annuale 2017

Relativamente alle operazioni su rami d'azienda si rileva quanto segue:

- il conferimento del ramo d'azienda "Retail Market Gas & Power", efficace dal 30 giugno 2017, ha determinato un incremento del valore di iscrizione della partecipazione in Eni gas e luce SpA di €1.535 milioni; inoltre sono state oggetto di conferimento ad Eni gas e luce SpA le partecipazioni in: (i) Eni Gas & Power France SA acquisita in data 7 giugno 2017 da Eni Gas & Power France BV per un corrispettivo pari a €259 milioni; (ii) Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA (€122 milioni); (iii) Adriaplin Doo (€10 milioni); (iv) Gas Supply Company Thessaloniki-Thessaly SA (€9 milioni) acquisita il 26 gennaio 2017 attraverso il trasferimento della totalità delle azioni precedentemente detenute dalla Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA a seguito del processo di libe-

ralizzazione del mercato del gas in Grecia;

- l'acquisizione delle partecipazioni in BANCA UBAE SpA (€8 milioni) e Serfactoring SpA (€3 milioni) per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda "Servizi di supporto alle attività transazionali di Eni e gestione delle partecipazioni" da Eni Adfin SpA; ai sensi delle disposizioni applicabili (documento Assirevi OPI n. 1 revised) la differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto del ramo e il relativo valore di iscrizione è stata rilevata ad incremento del valore della partecipazione mantenuta in Eni Adfin (€14 milioni).

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

(€ milioni)	Quota % posseduta al 31.12.2017	Saldo netto al 31.12.2016	Saldo netto al 31.12.2017 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Adriaplin doo ^(a)		10			
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	..	2	2	
Ecofuel SpA	100,000	48	48	101	53
Eni Adfin SpA	99,671	209	207	207	
Eni Angola SpA	100,000	566	566	733	167
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
Eni Energia Srl	100,000	
Eni Finance International SA	33,613	604	604	851	247
Eni Fuel SpA	100,000	69	69	71	2
Eni gas e luce SpA	100,000	10	1.545	1.527	(18)
Eni Gas & Power NV		168			
Eni Gas Transport Services Srl	100,000	
Eni Insurance Designated Activity Company	100,000	500	500	554	54
Eni International BV	100,000	26.390	28.113	33.807	5.694
Eni International Resources Ltd	99,998	32	32
Eni Investments Plc	99,999	5.017	4.297	3.816	(481)
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	39	50	51	1
Eni Mozambico SpA	100,000	12	8	7	(1)
Eni New Energy SpA	100,000	5	20	18	(2)
Eni Petroleum Co Inc	63,857	1.021	1.209	890	(319)
EniPower SpA	100,000	914	914	808	(106)
EniProgetti SpA (ex Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA)	100,000	109	62	62	
EniServizi SpA	100,000	6	14	16	2
Eni Timor Leste SpA	100,000	7	6	6	
Eni Trading & Shipping SpA	100,000	282	325	259	(66)
Eni West Africa SpA	100,000	25	21	22	1
Eni Zubair SpA (in liquidazione)	100,000	
Floaters SpA	100,000	261	246	262	16
leoc SpA	100,000	21	24	50	26
LNG Shipping SpA	100,000	258	217	217	
Raffineria di Gela SpA	100,000	38	26	26	
Serfactoring SpA ^(b)	49,000		3	12	9
Servizi Aerei SpA	100,000	63	59	59	